

## Il libro

# Dall'Honduras alla Val di Cecina inseguendo la rivoluzione delle api

**D**iffusione delle monocolture, trattamenti chimici con pesticidi, cambiamento climatico, malattie, impoverimento delle risorse naturali: sono alcuni dei fattori che stanno determinando un declino delle api, la cui presenza fondamentale per l'agricoltura. È la tesi di Monica Pelliccia, reporter freelance con base a Firenze e occhi sul mondo, che con la collega Adelina Zarlenga compie nelle quasi 200 pagine de «La rivoluzione delle api» (**Nutrimenti**) un viaggio alla scoperta delle storie di apicoltori e apicoltrici, col filo rosso della difesa della biodiversità e dell'interdipendenza tra l'alimentazione e le api, a partire dai cibi impollinati. Un viaggio dall'India alla Ca-



### Il volume

«La rivoluzione delle api» è pubblicato dalla casa editrice **Nutrimenti**

lifornia, dall'Honduras alla Val Venosta, aperto da una prefazione di Vandana Shiva, e che conta più di un protagonista toscano: l'apicoltore e contadino della Val di Cecina Alberto Faticcioni, titolare di un'azienda biologica a ciclo chiuso; Francesca Mugnai, referente del Centro Antropozoa Farm di Castelfranco di Sopra che studia le implicazioni terapeutiche dell'apicoltura; il distretto biologico di Panzano che ha sottoscritto una «Carta» a favore di un'agricoltura zero pesticidi. Le api producono mediamente 23 mila quintali di miele — dato più che dimezzato nel 2017 per la scarsità di piogge — per un valore intorno ai 16 milioni di euro. (L.T.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

